

<b>Mittente</b>	Peranda Giovan Francesco	<b>Destinatario</b>	Caetani [Enrico], Cardinale e Legato in Bologna
<b>Data</b>	1586	<b>Tipo data</b>	congetturale
<b>Luogo di partenza</b>	[Roma]	<b>Luogo arrivo</b>	[Bologna]
<b>Incipit</b>	Penso, che Vostra Signoria Illustrissima sia per dar conto alli Illustrissimi Signor Cardinali		
<b>Contenuto</b>	<p>Giovan Francesco Peranda sollecita il destinatario affinché aggiorni, sul suo arrivo a Bologna, i cardinali Serbelloni [Giovanni Antonio], "Santiquattro" [cioè dei Santi Quattro Incoronati, titolo che in quel periodo era legato al nome di Giovanni Antonio Facchinetti, futuro Papa Innocenzo IX] e San Marcello [titolo del quale in quel periodo era titolare Giambattista Castagna, futuro Papa Urbano VII] e gli fornisce consigli utili riguardo all'impostazione e ai modi che tali lettere devono osservare. Gli anticipa anche che il cardinale Dezza [potrebbe trattarsi della forma italianizzata di Pedro de Deza Manuel] è in procinto di scrivere allo stesso Enrico Caetani "in raccomandation del Collegio delli Spagnoli" e gli chiede il permesso di potersi fare carico di tale raccomandazione. Conclude informandolo che assieme alla sua lettera, ne sarà allegata una per il signor Ghiselli [Paolo] nella quale la signora Camilla Gaddi "gli ordina, che faccia pagar in Bologna à ministri di Vostra Signoria Illustrissima il restante di quei danari, che stanno a sua dispositione". La lettera deve essere datata a partire dal 22 agosto del 1586.</p>		
<b>Fonte</b>	Giovan Francesco Peranda, Le lettere del signor Gio. Francesco Peranda divise in due parti, Venezia, Gio. Battista Ciotti, 1601, pp. 143-144		
<b>Compilatore</b>	Durastante Giada		